



Comune di Ascoli Piceno
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

REGOLAMENTO PER I VOLONTARI IN SERVIZIO SOSTITUTIVO DI LEVA NELLA POLIZIA MUNICIPALE

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 132 del 19/11/1908



POLIZIA MUNICIPALE
Città di Ascoli Piceno

Via S. Pietro in Castello, 3/5 - 63100 Ascoli Piceno

Tel. 0736 / 244674

Fax 0736 / 244665

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

N. 132

DEL

19 NOV. 1998

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Giovanni Alleva)

Regolamento per i volontari in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale

- Art. 1

Finalità del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'art. 46, commi 1, 2, 3, 4 e 5 della legge 27 dicembre 1997 n. 449, il funzionamento del servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale del Comune di Ascoli Piceno.
2. Chiunque è tenuto ad osservarne le disposizioni ed a farle osservare.

Art. 2

Status giuridico del personale

Il personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale mantiene lo status di militare ed è, come tale, soggetto a particolare disciplina a doveri e responsabilità nonché a limitazioni nell'esercizio di alcuni diritti previsti dalla Costituzione, definiti dalla legge e riportati nel regolamento di disciplina militare approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1986 n. 545.

Art. 3

Funzioni del personale

1. Il personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale assolve, al pari del personale in ruolo, i propri compiti al servizio delle Istituzioni democratiche e dei cittadini, svolgendo principalmente funzioni in materia di :
 - a) polizia locale e urbana;
 - b) polizia amministrativa;
 - c) polizia stradale;
 - d) polizia commerciale ed annonaria;
 - e) polizia edilizia;
 - f) polizia giudiziaria;
 - g) polizia ecologica e dell'ambiente.
2. Il personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale in partico-

lare:

- a) esercita funzioni di polizia amministrativa, di polizia stradale, di polizia giudiziaria e, ove previsto, di polizia di pubblica sicurezza;
- b) presta opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri, d'intesa con le autorità competenti, nonché in caso di privati infortuni;
- c) assolve a compiti di informazione, di raccolta di notizie, di accertamento, di rilevazione e ad altri compiti previsti dalle leggi, richiesti dalle competenti autorità;
- d) presta servizi d'ordine, di vigilanza e di scorta, necessari per l'espletamento di attività e compiti istituzionali del comune;
- e) collabora con gli organi preposti alle campagne di educazione e sicurezza stradale mediante attività di consulenza e di supporto;
- f) collabora, nei limiti e nelle forme di legge e nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le Forze di Polizia dello Stato e della Protezione Civile.

Art. 4

Qualifiche rivestite

1. Il personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale, nell'ambito del territorio di appartenenza o dell'ente presso il quale è distaccato e, in ogni caso, nei limiti delle proprie attribuzioni, riveste la qualifica di:

Pubblico Ufficiale;

Agente di Polizia Giudiziaria;

Agente di Polizia Stradale

2. Il personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale, sempre nell'ambito territoriale di appartenenza o dell'ente presso il quale è distaccato, ed in ogni caso nei limiti delle proprie attribuzioni, può rivestire la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza, laddove il relativo decreto prefettizio, che il Sindaco richiede immediatamente, all'atto dell'incorporamento, riesca ad essere emanato e notificato agli interessati prima della ferma.

Art. 5

Dotazione organica

1. La dotazione organica del personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale è determinata annualmente con delibera della Giunta Comunale, sulla base dei criteri che tengono conto del numero della popolazione residente, della dimensione e delle caratteristiche del territorio, delle fasce orarie di necessaria operatività del reparto, delle esigenze strutturali e sociali della città nonché sulla base della richiesta del Comandante il Corpo della Polizia Municipale.

2. Entro il mese di giugno di ogni anno, il Comando inoltra alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e, per conoscenza al Ministero della Difesa, apposita richiesta di personale.

Art. 6

Dipendenza gerarchica

1. Il personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale è posto alle dirette dipendenze del Comando di quest'ultima e, come tale, soggiace all'ordine

di subordinazione gerarchica per la stessa previsto.

2. In particolare l'ordine di subordinazione gerarchica della Polizia Municipale è rappresentato dal grado rivestito dal personale che vi appartiene ed è così stabilito:

- a) Comandante il Corpo;
- b) Ufficiali;
- c) Sottufficiali;
- d) Agenti;
- e) agenti in servizio sostitutivo di leva.

3. L'ordine di subordinazione gerarchica è rappresentato, a parità di grado, dall'anzianità di servizio maturata nel grado stesso, all'interno della Polizia Municipale. A parità di anzianità di servizio complessivamente maturata all'interno della Polizia Municipale risultante dalla data di assunzione in ruolo. A parità di anzianità complessiva di ruolo, essa è rappresentata dall'ordine della graduatoria di merito del concorso. Ad ulteriore parità, l'ordine di subordinazione gerarchica è rappresentato dall'età anagrafica.

Art. 7

Principi generali della gerarchia

1. Il personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale osserva con senso di responsabilità e consapevole partecipazione tutte le direttive che gli siano impartite.
2. Le disposizioni devono essere attinenti al servizio nonché alla disciplina e non possono mai eccedere i compiti d'istituto propri della Polizia Municipale.

Art. 8

Emanazione ed esecuzione delle disposizioni

1. Le disposizioni emanate in conformità e nei casi previsti dalla legge, devono essere formulate con chiarezza in modo che non possa nascere dubbio od esitazione in chi le riceve.
2. Il personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale esegue gli ordini ricevuti con senso di responsabilità ed esattezza. Esso, quando riceve ordini che non ritiene conformi alle norme di legge in vigore, deve, con spirito di fattiva collaborazione, farlo presente a chi li abbia impartiti dichiarandone le ragioni. Qualora gli ordini dovessero essere confermati il predetto personale può chiedere che gli stessi siano formalizzati per iscritto, nel qual caso sono tenuti a darvi esecuzione.
3. Secondo quanto disposto dalle norme di principio, il personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale che riceva ordini palesemente illegittimi o la cui esecuzione costituisca reato o illecito amministrativo, ha il dovere di non darvi esecuzione motivando per iscritto le proprie ragioni.
4. Ove all'esecuzione dell'ordine si frapponessero difficoltà inconvenienti od ostacoli impreveduti e non fosse possibile ricevere ulteriori direttive, il predetto personale può adoperarsi per superarli anche con proprie iniziative, evitando di arrecare, per quanto possibile pregiudizi al servizio. Esso è in ogni caso tenuto ad informare, appena possibile i superiori gerarchici, riferendo loro i risultati ed ogni altra conseguenza derivante dall'intervento.

Art. 9
Ambito territoriale del servizio

1. L'ambito territoriale ordinario dell'attività istituzionale del personale in servizio sostitutivo di leva é quello del Comune di Ascoli Piceno.

Art. 10
Addestramento

1. Il personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale ha il dovere di conservare e migliorare le proprie conoscenze e le capacità fisiche e psichiche per poter disimpegnare con competenza ed efficacia l'incarico ricevuto e per far appropriato uso dei mezzi affidatigli.

2. L'Amministrazione cura a proprie spese l'addestramento del personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale, organizzando appositi corsi formativi di natura tecnico professionale, della durata non superiore ad un mese.

3. Al fine di un più efficace ed efficiente svolgimento dell'attività d'istituto, il personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia municipale, durante i primi due mesi di lavoro, può essere affiancato ad uno o più agenti di ruolo per la migliore conoscenza del territorio e per la proficua applicazione delle nozioni teoriche apprese in occasione dei corsi formativi.

Art. 11
Iniziativa

1. Il personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale ha il dovere di agire di iniziativa, nell'ambito delle facoltà discrezionali e decisionali a lui conferite con l'assegnazione di un compito o la emanazione di un ordine, al fine di conseguire il risultato migliore.

2. Il personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale, ha il dovere di assumere l'iniziativa quando manchi di ordini e sia nell'impossibilità di chiederne o di riceverne o quando non possa eseguire per contingente situazione quelli ricevuti o quando siano chiaramente mutate le circostanze che avevano determinato gli ordini impartiti. In tal caso deve: a) agire razionalmente e con senso di opportunità per assolvere il compito ricevuto o per conseguire lo scopo particolare al quale mirava l'ordine originario; b) informare, appena possibile, i propri superiori.

3. Il personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale, specie se investito di particolari funzioni e responsabilità, non può invocare a giustificazione della propria inerzia, di fronte a circostanze impreviste, il non aver ricevuto ordini o direttive.

ART. 12
Servizio giornaliero

1. L'ammontare dell'orario individuale ed ordinario di lavoro del personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale é, di regola uguale a quello previsto dalla vigente normativa contrattuale per i dipendenti di ruolo.

2. Tuttavia il personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale é

tenuto a rimanere disponibile nelle ventiquattro ore lasciando, a tal fine, il proprio recapito anche telefonico.

3. Tutto il personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale che risulti assente per qualsiasi ragione, deve rientrare immediatamente al Comando e, in ogni caso, entro trenta minuti dalla chiamata, quando il rientro venga ordinato per imprescindibili ed urgenti esigenze di servizio.

ART. 13

Conoscenza del servizio

1. Il personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale é tenuto a conoscere le istruzioni che regolano il tipo di servizio cui é addetto nonché a prendere diligente visione delle disposizioni particolari contenute nei fogli di servizio.

ART. 14

Presentazione in servizio

1. Il personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale ha l'obbligo di presentarsi in servizio nell'ora stabilita, in perfetto ordine con la persona, con il vestiario e l'equipaggiamento prescritti.

2. Le comunicazioni relative ad eventuali ritardi od assenze improvvise devono essere effettuate tempestivamente, possibilmente trenta minuti prima dell'orario previsto per l'inizio del servizio.

ART. 15

Servizi a carattere continuativo con cambio sul posto

1. Nei servizi a carattere continuativo, con cambio sul posto, il personale che ha ultimato il proprio turno:

a) non deve allontanarsi fino a quando la continuità dei servizi non sia assicurata dalla presenza del personale che deve sostituirlo;

b) deve consegnare al personale che lo sostituisce le eventuali consegne nonché fornire tutte le informazioni utili per il corretto ed ordinato proseguimento dello stesso;

c) deve riferire senza indugio, con apposita relazione al comandante o al responsabile dell'ufficio cui appartiene, gli eventuali fatti verificatisi durante lo svolgimento del proprio turno di servizio, che per la loro natura devono essere immediatamente segnalati.

2. La sostituzione deve in ogni caso avvenire entro trenta minuti trascorsi i quali il cambio deve essere garantito, se possibile e senza pregiudizio per il proprio servizio, da altro dipendente.

ART. 16

Obblighi del personale al termine del servizio

1. Il personale su ogni fatto particolare di rilievo avvenuto durante l'espletamento del servizio deve riferire al Comandante o al responsabile dell'ufficio a cui appartiene su moduli predisposti dal Comando o con apposita e separata segnalazione per gli adempimenti di legge, fatti salvi gli obblighi di redigere personalmente tutti gli atti prescritti dalle disposizioni vigenti.

2. Il personale ha altresì l'obbligo di depositare immediatamente al termine del servizio o, al massimo entro il giorno successivo, i verbali di contestazione, le quietanze di conciliazione nonché ogni altro atto a quelli attinenti eventualmen-

te redatti.

ART. 17

Riposo settimanale

Il personale della Polizia Municipale ha diritto al riposo settimanale secondo quanto previsto dalla vigente normativa sul pubblico impiego.

ART. 18

Programmazione del riposo settimanale

Il comandante del Corpo o un suo delegato deve programmare settimanalmente i turni di fruizione del riposo in modo da contemperare le esigenze del servizio con quelle del personale.

2. Salvo particolari necessità operative, deve essere garantito che il riposo settimanale, non fruito in un giorno festivo, sia recuperato entro le successive quattro settimane.

ART. 19

Permessi straordinari

I permessi straordinari previsti dalla vigente legislazione, sono concessi, previa richiesta degli interessati, dal Comandante del Corpo oppure dagli addetti al coordinamento e controllo.

ART. 20

Fruizione delle ferie

Il personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale ha diritto ad un periodo di ferie retribuito, nel rispetto della vigente normativa.

2. Qualora pervengano più domande di ferie relativamente ad uno stesso periodo, il Comando, per contemperare le esigenze del servizio con quelle del personale é autorizzato ad apportare d'ufficio le opportune modifiche ovvero a negarle.

3. Durante le festività del Natale, del Capodanno, dell'Epifania, della Pasqua del 25 aprile del 1° maggio e del ferragosto, i periodi di ferie sono suddivisi in parti uguali tra tutti i richiedenti e all'occorrenza ridotti d'ufficio.

ART. 21

Norme generali di condotta

Il personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale deve avere in servizio un comportamento improntato alla massima correttezza imparzialità e cortesia e deve mantenere una condotta irreprensibile, operando con senso di responsabilità, nella piena coscienza delle finalità e delle conseguenze delle proprie azioni in modo da riscuotere la stima la fiducia ed il rispetto della collettività, la cui collaborazione deve ritenersi essenziale per il migliore esercizio dei compiti istituzionali, e deve astenersi da comportamenti o atteggiamenti che arrechino pregiudizio al decoro dell'Amministrazione.

2. Il personale, anche fuori dal servizio, deve mantenere una condotta conforme alla dignità delle proprie funzioni.

3. Il personale, sia in servizio che fuori servizio, non deve occuparsi, neppure gratuitamente, della redazione di esposti o ricorsi relativi ad argomenti che interessano il proprio ufficio.

ART. 22

Doveri di comportamento verso i superiori i colleghi ed i dipendenti

Il personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale é tenuto al rispetto ed alla massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, dei colleghi e degli altri dipendenti e deve evitare di diminuirne o menomarne, in qualunque modo, l'autorità ed il prestigio.

ART. 23

Comportamento con il pubblico

1. I rapporti con il pubblico devono essere improntati al massimo rispetto e cortesia. Durante gli stessi é obbligatorio l'uso della lingua italiana alla terza persona "Lei".
2. Al personale, quando in uniforme, é vietato fumare alla presenza del pubblico.

ART. 24

Doveri particolari di condotta

1. Rientrano tra i doveri particolari di condotta del personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale:
 - a) non abusare a proprio o altrui vantaggio dell'autorità che deriva dalla funzione esercitata;
 - b) non denigrare l'Amministrazione ed i suoi appartenenti;
 - c) non frequentare locali o compagnie non confacenti alla dignità della funzione;
 - d) astenersi dall'eccesso nell'uso di bevande alcoliche ed evitare l'uso di sostanze che possano alterare l'equilibrio psichico.

ART. 25

Cura della persona

1. Il personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale deve avere particolare cura della propria persona e dell'aspetto esteriore, al fine di evitare giudizi negativi incidenti sul prestigio e sul decoro dell'Amministrazione che rappresenta.
2. Il personale deve, altresì, porre particolare cura affinché l'acconciatura dei capelli, della barba e dei baffi, siano compatibili con il decoro della divisa e la dignità della funzione, evitando ogni forma di appariscenza.
3. Il personale, in particolare, deve curare che la barba ed i baffi siano tenuti ordinati e che i capelli, di moderata lunghezza, siano acconciati in modo da lasciare scoperta la fronte, per consentire di portare il cappello calzato.
4. E' tassativamente indossare con l'uniforme di servizio oggetti o altro che non siano previsti in dotazione e che non siano compatibile con la stessa

ART. 26

Saluto

1. Il saluto, oltre ad essere una manifestazione di disciplina e di ordine, é anche forma di cortesia, sia tra gli stessi appartenenti al Corpo della Polizia Municipale, che tra questi ultimi ed i cittadini con i quali vengono a contatto per ragioni di ufficio.
2. Il personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale rende il saluto secondo le modalità previste per le forze armate e, precisamente, portando la mano destra, aperta a dite unite e distese, all'altezza della visiera del copricapo. Il polso é posto in linea con l'avambraccio ed il braccio in linea con la spalla.
3. Il saluto é generalmente dato:
 - a) alla bandiera nazionale, al gonfalone della città ed a quello del Corpo durante le

cerimonie ufficiali;

b) alle autorità durante le cerimonie ufficiali.

4. E' dispensato dal saluto il personale che:

a) presta servizio di regolamentazione del traffico o che sia materialmente impedito dall'espletamento dei compiti d'istituto;

b) alla guida o a bordo dei veicoli;

c) in servizio di scorta al Gonfalone della città ed a quello del Corpo;

d) impegnato nelle cerimonie ufficiali e nei servizi di sicurezza in genere.

ART. 27

Divieto di svolgere compiti non attinenti al servizio

Il personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale non può fornire prestazioni lavorative ovvero altre attività simili, neppure gratuitamente.

ART. 28

Segreto d'ufficio e riservatezza

1. Il personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale è tenuto alla più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio e non può fornire a chi non ne abbia diritto, anche se si tratti di atti non segreti, notizie relative ai servizi d'istituto o a provvedimenti, od a operazioni di qualsiasi natura, da cui possa derivare pregiudizio all'Amministrazione.

2. La divulgazione di notizie di interesse generale che non debbano rimanere segrete, concernenti l'attività del proprio ufficio, dei servizi d'istituto, dei provvedimenti ed operazioni di qualsiasi natura, è attuata dal Comandante del Corpo o da suoi dipendenti delegati, adottando le opportune cautele per proteggere le persone dalla curiosità del pubblico e da ogni specie di pubblicità negativa.

3. E' vietata la divulgazione di notizie concernenti la vita privata degli appartenenti al Corpo, compresa la semplice indicazione del domicilio, della dimora o della residenza, del numero telefonico o dello stato civile.

ART. 29

Dotazioni ed equipaggiamenti personali

1. Al personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale, l'Amministrazione provvede a fornire una specifica dotazione, necessaria per l'espletamento dei compiti d'istituto. In particolare è fornito:

a) un paio di pantaloni estivi ed uno invernale, completi di cintura;

b) un berretto;

c) una giacca estiva ed una invernale;

d) due camicie estive e due invernali;

un paio di scarpe estive ed un paio invernali;

e) un paio di guanti in pelle nera;

f) una giacca a vento;

g) un maglione invernale a collo alto.

2. Il Comandante la Polizia Municipale può, con il proprio ordine di servizio, integrare l'elenco di cui al punto 1 con nuove dotazioni laddove, per particolari esigenze di servizio ciò si rendesse indispensabile.

ART. 30

Vitto e alloggio

Il personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale ha diritto al

vitto quotidiano a spese dell'Amministrazione comunale. Il Comandante del Corpo ha la facoltà di autorizzare il personale in servizio sostitutivo di leva di fruire dei pasti presso le proprie abitazioni, ove ciò sia compatibile con la residenza degli interessati.

2. Il personale non ha diritto all'alloggio.

ART. 31

Tessera di riconoscimento

1. Al personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale é rilasciata una tessera di riconoscimento, conforme al modello previsto dalla vigente legislazione regionale per gli appartenenti alla Polizia Municipale.

2. La tessera di riconoscimento deve essere portata sempre al seguito, in uniforme ed in ambito civile e deve essere esibita nel momento in cui si debba far conoscere la propria qualità.

3. E' fatto obbligo di denunciare tempestivamente al Comando lo smarrimento, la sottrazione o la distruzione del documento di riconoscimento.

ART. 32

Restituzione dei distintivi di riconoscimento e delle dotazioni

1. Gli operatori di Polizia Municipale sono tenuti a restituire, alla cessazione della leva, i distintivi di riconoscimento e le dotazioni personali di cui ai precedenti articoli.

ART. 33

Malattie

1. Il personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale che, per ragioni di salute, ritenga di non essere in condizione di prestare servizio deve darne tempestiva notizia telefonica, trasmettendo entro i due giorni successivi, il certificato medico da cui risulta la prognosi.

2. L'Amministrazione ha facoltà di effettuare, tramite il personale sanitario delle Aziende Ospedaliere Locali i dovuti controlli.

ART. 34

Misure profilattiche

1. Prima dell'inizio del servizio, é facoltà dell'Amministrazione sottoporre il personale a specifica visita medica, avvalendosi delle apposite strutture presso l'A.S.L., al fine di verificare l'attitudine e l'idoneità in relazione ai compiti da svolgere.

2. L'Amministrazione comunale garantisce, a proprie spese, agli appartenenti alla Polizia Municipale, ogni misura profilattica necessaria alla tutela o alla salvaguardia della salute personale contro ogni pericolo di natura infettiva o epidemica.

ART. 35

Assicurazioni contro i rischi professionali

1. Al personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale é estesa la copertura assicurativa prevista per gli appartenenti al Corpo, per il periodo di servizio prestato presso l'Amministrazione Comunale.

ART. 36

Principi generali relativi alle sanzioni disciplinari

1. Non possono essere inflitte sanzioni disciplinari diverse da quelle previste per legge e dai regolamenti.
2. Oltre alle specifiche sanzioni disciplinari stabilite nel titolo IV articoli 56 e seguenti del regolamento di disciplina militare approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1986 n. 545, costituiscono infrazioni disciplinari anche le violazioni alle norme contenute nel regolamento organico della polizia Municipale nonché in quello di disciplina del Comune.
3. Salvo diversa disposizione spetta al Comandante del corpo di Polizia Municipale l'esercizio del potere sanzionatorio per le punizioni diverse dalla consegna e dalla consegna di rigore così come specificato nell'articolo successivo.

ART. 37

Sanzioni disciplinari di competenza del Comandante

1. Il Comandante del corpo può applicare le seguenti sanzioni disciplinari:
 - a) richiamo: è un ammonimento con cui sono punite lievi mancanze o omissioni causate da negligenza;
 - b) Rimprovero: è una dichiarazione di biasimo con cui vengono punite le trasgressioni alle norme di disciplina e del servizio o la recidiva nelle mancanze per le quali è già stato inflitto il richiamo;
 - c) Sospensione dall'uso dei mezzi o attrezzature in dotazione: nel caso in cui il personale dipendente si sia reso responsabile di mancanze o di abusi, relativamente al loro utilizzo.

ART. 38

Procedure per infliggere le sanzioni disciplinari di competenza del Comandante il Corpo

1. Ogni superiore gerarchico, deve fare immediatamente constatare la mancanza al dipendente e quindi inoltrare tempestiva segnalazione scritta al Comando del corpo.
2. La segnalazione deve indicare con chiarezza e concisione ogni elemento di fatto e obiettivo, utile a configurare l'esatta infrazione. la segnalazione non deve contenere proposte relative alla specie ed alla entità della sanzione.
3. Il Comandante il corpo, qualora accerti la propria incompetenza in relazione all'irrogazione della sanzione disciplinare, deve darne immediata comunicazione all'interessato ed all'autorità competente rimettendole gli atti corredati da una sintetica relazione.
4. In caso di assenza prolungata del Comandante del Corpo le sanzioni disciplinari di competenza di quest'ultimo sono applicate dal dipendente che immediatamente segue nella scala gerarchica.

ART. 39

Reclami

1. Gli appartenenti al corpo della Polizia Municipale possono rivolgere direttamente al Comandante, per il tramite del superiore gerarchico, richieste di colloquio non che istanze o reclami.

ART. 40

Violazioni di particolare gravità

1. Il personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale che si renda responsabile di mancanze di particolari gravità ovvero di una o più infrazioni

per le quali é prevista la consegna o la consegna di rigore od altra piú elevata sanzione, cosí come indicato nel regolamento di disciplina militare approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1986 n. 545, é immediatamente segnalato, a cura del Comandante del Corpo, al Comandante del competente Presidio militare al fine dell'instaurazione del procedimento per l'applicazione delle sanzioni stabilite con il predetto regolamento di disciplina militare.

2. Nell'attesa dell'instaurazione del relativo procedimento, il Comandante del Corpo di Polizia Municipale puó altresí chiedere, secondo la gravità della mancanza, che il personale interessato sia trasferito presso una struttura militare per terminare il servizio di leva nei modi ordinari.

ART. 41

Richiamo ad altre norme

1. Per quanto incompatibile ovvero non espressamente previsto nel presente regolamento, al personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale si applica, in via principale, il regolamento di disciplina militare approvato con decreto del presidente della Repubblica 18 luglio 1986 n. 545.

2. Analogamente allo stesso personale si applicano, se compatibili con lo status di militare, le disposizioni dei regolamenti dell'ente.

ART. 42

Stipendio

1. Il personale in servizio sostitutivo di leva nella Polizia Municipale percepisce gli emolumenti di competenza, nel medesimo giorno previsto per gli altri dipendenti comunali e nella misura stabilita dal Ministero della Difesa.

ART. 43

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua avvenuta esecutività.

2. Cópia del presente regolamento é inviata al Ministero della Difesa per il tramite del Commissario di Governo.

ALLEGATO

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

N. 132

9 NOV. 1998

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Giovanni Alleva)

Forma del tesserino di riconoscimento

COMUNE DI _____	
POLIZIA MUNICIPALE	
SERVIZIO SOSTITUTIVO DI LEVA	
Volontario in _____	N. _____
FOTO	Qualifica _____
	Cognome e nome _____
	nato il _____

IL COMANDANTE _____	

TESSERA DI RICONOSCIMENTO			
Altezza _____	Capelli _____	Occhi _____	Colorito _____
Gruppo sanguigno _____			Il titolare della presente tessera, nello ambito territoriale di questo Comune, riveste la qualita di (1): _____ _____ _____ _____
Segni particolari _____			
Data di inizio del servizio _____			
Valida sino al _____			
Data di rilascio _____			
MAGGIOLI MODULGRAFICA - Sanarcangelo di R. Cod. H 0045			

(1) - Riportare le qualita riveste e le funzioni attribuite.